

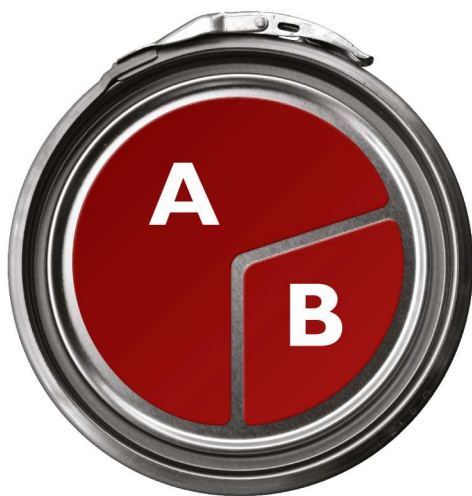
CONDUPLAST

AUTOLIVELLANTE EPOSSIDICO STATICO-DISSIPATIVO (A+B)



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN

RESINA



DESCRIZIONE

Formulato a base di resine epossidiche, indurenti amminici e fibre di carbonio.

I valori di resistenza meccanica, non solo non diminuiscono (come succede nei sistemi contenenti grafite), ma vengono incrementati.

Si possono realizzare tinte a richiesta.

UTILIZZI

Rivestimenti di pavimentazioni soggette a transito di carrelli filoguidati.

Locali deposito infiammabili.

Sale operatorie ed ovunque si debba limitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

SUPPORTO

Il sottofondo deve possedere una resistenza minima alla compressione di 25 N/mm² e a trazione di 1,5 N/mm².

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Operando su sottofondi in cls. occorre verificare che non vi siano risalite di umidità. Se il cls. è di nuova costruzione si dovrà attendere la maturazione completa.

La superficie si dovrà presentare solida, assorbente ed esente da presenza di oli, tensioattivi, acqua, polveri. Eventuali parti inconsistenti dovranno essere rimosse. Consigliamo una preparazione mediante molatura o pallinatura.

**RIVESTIMENTI
STATICO-DISSIPATIVI**

SIVIT S.R.L. • INDUSTRIA CHIMICA

SEDE E STABILIMENTO • 10156 • TORINO - Via Centallo, 57
Tel. 011 273.00.33 c.a. • Fax 011 273.56.17
www.sivit.it • commerciale@sivit.it

SCHEDA TECNICA • 01/09/2015

APPLICAZIONE

Applicare una ripresa di PAVIWATER T68 diluito 1 a 3 con acqua.

Eventuali buchi od anomalie, possono essere livellati preparando una malta con CONDUPLAST e QUARZO miscelati in rapporto in peso 1 a 4.

Per l'esecuzione del rivestimento occorre preparare la malta, unendo i 2 componenti (A+B) in unico recipiente ed amalgamando con trapano miscelatore. Aggiungere quindi QUARZO B0 (quarzo sferoidale di granulometria 0,06-0,2 mm) nel rapporto in peso di 1 a 0,7 rimescolando con cura.

L'applicazione viene fatta distribuendo con cazzuola dentata ad uno spessore di 2-3 mm, aiutando il livellamento con rullo frangibolla.

Il consumo per 2,5 mm di spessore è di 2 kg/m² di (A+B) e 1,4 kg/m² di QUARZO B0.

SPECIFICHE TECNICHE

Colore	Secondo cartella RAL		
Peso specifico	1,2 +/- 0,05 g/ml		
Punto di infiammabilità	Non applicabile		
Rapporto di miscela	A=100, B=40		
Pot-life (50% U.R.)	a 15°C > 40 min	a 25°C 30 min	a 35°C > 20 min
Secco al tatto (50% U.R.)	a 15°C 10-12 ore	a 25°C 5-7 ore	a 35°C 2-3 ore
Pedonabile (50% U.R.)	a 25°C 16 ore		
Indurimento in profondità (50% U.R.)	a 25°C 7 giorni		
Resistenza a compressione (UNI 4279)	60 N/mm ²		
Resistenza a flessione (UNI 7219)	59 N/mm ²		
Resistenza a trazione (ASTM D 638)	40 N/mm ²		
Durezza (ASTM D 2240)	78 Shore D		
Resistenza all'abrasione (UNI 8298-9)	70-80 mg (TABER Mola CS-17-1000 giri - 1000 g di peso)		
Resistenza elettrica trasversale	0,01-0,2 Mega Ohm attraverso il rivestimento		
Adesione (DIN ISO 4624)	> 1,5 N/mm ²		
Resistenza chimica	Ottima all'acqua, oli, soluzioni alcaline, idrocarburi e solventi. Buone ad acidi diluiti		
Coefficiente dilatazione termica lineare	20x10 ⁻⁶ °C ⁻¹		
Condizioni per l'utilizzo	Temperature comprese tra i +15°C e i +35°C, U.R. < 50% e umidità del supporto < 4% (*)		
Solvente per la pulizia attrezzi	Solvente UNI		
Magazzinaggio	12 mesi, conservare in luogo asciutto ad una temperatura compresa tra i 5°C ed i 35°C		
Manutenzione rivestimento	Per le operazioni di pulizia utilizzare detergenti neutri		

(*) CONDUPLAST applicato a temperature del supporto inferiori ai 15°C potrebbe macchiarsi a contatto con l'acqua o con preparati a base acquosa e formare macchie biancastre. Tale difetto di resistenza chimica è causato da una reticolazione incompleta. Pertanto, CONDUPLAST va applicato ad una temperatura del supporto non inferiore a 15°C e di almeno 3°C superiore alla temperatura di condensa.

AVVERTENZE

I rivestimenti di CONDUPLAST esposti alla luce solare possono subire sbiadimenti o variazioni di colore con viraggio verso il giallo; questo fatto non pregiudica in alcun modo le prestazioni del rivestimento.

Tra diversi lotti produttivi dello stesso colore ci possono essere leggere differenze. Quando possibile utilizzare materiale proveniente dallo stesso lotto di produzione.

Per applicazioni a bassa temperatura si può scaldare il materiale a 25°C per facilitarne l'applicazione e la catalisi (diminuzione viscosità).

L'acquirente si impegna a seguire tassativamente le avvertenze sopra riportate nell'applicazione del prodotto acquistato e le indicazioni della scheda di sicurezza.